



Deliberazione n. 47

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 30 luglio 2015

OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatti secondo i modelli di cui al DPR 194/1996 nonché ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Relazione previsionale e programmatica - Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori anno 2015 - Adempimenti connessi - Esame ed approvazione.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

L'anno duemilaquindici, il giorno 30 del mese di luglio (30/07/2015) nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale, sita in Piazza XV Marzo, dietro inviti diramati a norma di legge in data 23 luglio 2015, prot. n. 43194, e in data 28 luglio, prot. 43801, è stato convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, per le ore 17:00. Gli inviti sono stati notificati a tutti i Signori Consiglieri e il relativo Ordine del Giorno affisso all'Albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 18:35 circa, con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio, ing. LUCA MORRONE, e partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. ALFONSO RENDE. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, arch. MARIO OCCHIUTO è presente e si registra la presenza degli Assessori: VIGNA, PASTORE, FRESCA, BRUNO e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Ambrogio Marco	si		17	Mazzuca Giuseppe	si	
2	Bartolomeo Roberto	si		18	Morrone Luca	si	
3	Caputo Pierluigi	si		19	Nigro Claudio	si	
4	Caruso Francesco	si		20	Nucci Sergio	si	
5	Cesario Raffaele		si	21	Paolini Enzo		si
6	Cipparrone Giovanni		si	22	Perri Francesco	si	
7	Cito Francesco	si		23	Perri Giovanni		si
8	Commodaro Massimo	si		24	Perugini Salvatore		si
9	Di Nardo Lino		si	25	Quintieri Giovanni	si	
10	Falbo Andrea	si		26	Ruffolo Antonio	si	
11	Falcone Fabio	si		27	Sacco Vincenzo Francesco		si
12	Formoso Sante Luigi		si	28	Salerno Carmelo	si	
13	Frammartino Domenico	si		29	Savastano Cataldo	si	
14	Fuoco Giacomo	si		30	Spadafora Francesco	si	
15	Gervasi Luca	si		31	Spadafora Giuseppe	si	
16	Lucente Maria		si	32	Spataro Michelangelo	si	
<i>Tot.</i>		<i>11</i>	<i>5</i>	<i>Tot.</i>		<i>12</i>	<i>4</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 23 Consiglieri.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Di Nardo, Formoso e Perugini.

Nel corso della riunione entrano in aula gli assessori: Succurro, Vizza, De Cicco e Bozzo.

OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatti secondo i modelli di cui al DPR 194/1996 nonché ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Relazione previsionale e programmatica - Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori anno 2015 - Adempimenti connessi - Esame ed approvazione.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

... In prosieguo della seduta consiliare del 30 luglio 2015.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento iscritto al quinto punto dell'OdG dell'odierna seduta, avente ad oggetto: «Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatti secondo i modelli di cui al DPR 194/1996 nonché ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Relazione previsionale e programmatica - Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori anno 2015 - Adempimenti connessi - Esame ed approvazione», ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta del Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio, AVV. UGO DATTIS, recante in calce il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal suddetto Dirigente, responsabile del settore finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.u.o.e.l. n. 267/2000;

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 («Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali») come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 16/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, primo comma, l'art. 170, primo comma, e l'art. 174, primo comma, i quali dispongono rispettivamente che «gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.lgs. n. 118/2011»; che « per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014»; che «l'organo esecutivo predisporre lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni»;

- l'art. 172 il quale dispone che «Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, quale documento necessario per il controllo da parte del competente organo regionale; b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109 [v., ora, l'articolo 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163]; e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia»;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 151, primo comma, del T.U.E.L., nel fissare al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali, prevede che il termine sopra detto può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

RILEVATO che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2015, dapprima differito al 31 marzo e al 31 maggio 2015, è stato ulteriormente differito con Decreto del 13 maggio 2015, emanato dal Ministro dell'Interno (pubblicato nella Gazz. Uff. 20 maggio 2015, n. 115), al 30 luglio 2015;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

TENUTO CONTO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

CONSTATATO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996, con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011, con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*»;

VISTO in particolare l'art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183, recante (legge di stabilità 2012) e successive modificazioni, secondo cui:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;

- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) gli obiettivi possono essere rimodulati a livello di singolo ente, fermo restando il saldo complessivo, previo accordo in sede di Conferenza unificata Stato-città, per far fronte a specifiche situazioni (eventi calamitosi, esercizio di funzioni da parte dell'ente capofila, spese per edilizia scolastica e messa in sicurezza del territorio, ecc.);
- d) gli obiettivi possono altresì essere modificati per effetto degli spazi acquisiti o ceduti grazie al patto regionalizzato;
- e) ai fini del calcolo del saldo utile, rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

CONSTATATO che il bilancio di previsione ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno, come si evidenzia dal prospetto allegato al bilancio;

PRESO ATTO delle misure di contenimento introdotte dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante «*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*», convertito dalla legge di 23 giugno 2014, n. 89, ed in particolare dagli articoli 8 (*Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi*) e 47 (*Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica*), e delle limitazioni alle spese correnti introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 46, comma 3, ultimo periodo, secondo cui «*Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*»;

VISTO l'art. 58 del citato decreto-legge n. 112/2008, come modificato dalla legge di conversione n. 133/2008, e, successivamente, dall'art. 19, comma 16-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n. 340 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), che impone di allegare al bilancio di previsione il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente;

VISTO l'art. 62, comma 8, del decreto-legge n. 112/2008, nel testo prima modificato dalla legge di conversione n. 133/2008 e successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, il quale stabilisce che gli Enti locali «*allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata*»;

PRESO ATTO:

- del disposto dell'articolo 14, comma 7, del citato d.l. n. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010 («*Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali*») - [che ha sostituito il comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed ha altresì aggiunto i commi 557-bis e 557-ter], - ai sensi del quale gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali,

garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, dando atto che, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110, d.lgs n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente;

- delle disposizioni recate dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*», convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10;

VISTO l'art. 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel testo da ultimo modificato dal comma 536 art. 1 della Legge 190/2014, secondo cui «*Per gli anni dal 2008 al 2015, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale*»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante «*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*»;

VISTO il decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, recante «*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*»;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante «*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170, concernente la «*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131*»;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante «*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante «*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante «*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante «*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante «*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 40, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel testo da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, secondo cui «*A decorrere dal 1° ottobre 2013, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 21 per cento è rideterminata nella misura del 22 per cento*»;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante «*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 giugno 2013, n. 64 e s.m.i.;

VISTO il decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*», con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (l. di stabilità 2014) che, ai commi da 639 a 704 dell'art. 1, ha istituito e disciplinato l'imposta unica comunale (IUC), che a sua volta risulta composta dall'imposta municipale propria IMU, dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare totalmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utente;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 3 settembre 2014, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale in materia di imposta unica comunale (IUC), comprensivo delle disposizioni che disciplinano l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI);

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante «*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*»;

VISTA la legge 6 agosto 2013, n. 97, recante «*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013*»;

VISTO il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale [redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213], approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2013 e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 44 dell'11 luglio 2013 ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge approvato dalla Corte dei Conti – Sezione Riunite in sede Giurisdizionale di Roma in data 3 dicembre 2014;

RICHIAMATI i postulati e i principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali operante presso il Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 154 del d.lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- secondo quanto previsto dalla normativa vigente il bilancio deve essere deliberato osservando i principi dell'unità, annualità, universalità, integrità, veridicità e pareggio finanziario;

- ai sensi dell'art. 153, co. 4, del d.lgs. n. 267 del 2000, il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

- le previsioni delle entrate correnti, oltre che in base alle disposizioni più su richiamate, sono state formulate tenendo conto, per le entrate proprie, degli accertamenti risultanti dal conto consuntivo 2014, dell'andamento della gestione 2015, dell'eventuale espansione del gettito, del recupero delle aree di evasione nonché dei provvedimenti tariffari adottati dall'Amministrazione;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge n. 64 del 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art.3, comma 4, del DL n. 78/2015, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

RILEVATO che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario in base ai dettati del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dei principi contabili;

ATTESO che il bilancio annuale e pluriennale è stato redatto nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente relativamente al patto di stabilità interno;

DATO ATTO che lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, con allegata la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996 così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria, sono stati approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 58 del 21 luglio 2015:

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ENTRATA	COMPETENZA	
Titolo I - Entrate tributarie	€	59.905.015,71
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	12.664.645,07
Titolo III - Entrate extratributarie	€	30.742.147,02
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	55.177.028,43
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	37.913.964,41
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi .	€	94.614.542,39
Totale	€	291.017.343,03
Avanzo di amministrazione	€	5.588.822,98
Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata	€	3.080.487,92
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	299.686.653,93

SPESA	COMPETENZA	
Titolo I - Spese correnti (al netto del Disavanzo di Amministrazione)	€	99.079.704,25
Titolo II - Spese in conto capitale	€	60.729.768,88
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	41.889.441,74
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€	94.614.542,39
Totale	€	296.313.457,26
Disavanzo di amministrazione	€	3.373.196,67
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	299.686.653,93

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

ENTRATA	2015	2016	2017
Titolo I - Entrate tributarie	€ 59.905.015,71	53.975.817,54	56.059.817,54
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€ 12.664.645,07	6.157.814,00	6.146.342,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 30.742.147,02	25.670.203,44	23.753.119,27
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 55.177.028,43	7.985.447,06	917.805,89

Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	37.913.964,41	21.616.556,94	20.500.000,00
Totale	€	196.402.800,64	115.405.838,98	107.377.084,70
Avanzo amministrazione	€	5.588.822,98	4.640.610,66	4.701.174,41
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€		633.362,78	628.995,86
Fondo Pluriennale Vincolato spese c/capitale	€	3.080.487,92	11.743.539,50	5.111.972,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	205.072.111,54	132.423.351,92	117.819.226,97

SPESA	2015	2016	2017
Titolo I - Spese correnti (al netto del Disavanzo di Amministrazione)	€ 99.079.704,25	80.030.777,30	80.146.337,96
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 60.729.768,88	19.745.543,50	6.029.777,89
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€ 41.889.441,74	29.273.834,45	28.269.914,45
TOTALE	€ 201.698.914,87	129.050.155,25	114.446.030,30
Disavanzo di amministrazione	€ 3.373.196,67	3.373.196,67	3.373.196,67
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 205.072.111,54	132.423.351,92	117.819.226,97

DATO ATTO, altresì, che con la predetta deliberazione, la Giunta comunale ha pure approvato lo schema di bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, allegato "C" alla presente deliberazione e con le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
V	NO			VO	N		
I	I	Entrate tributarie	59.905.015,71	I	I	Spese correnti (al netto del Disavanzo Amministrazione)	99.079.704,25
II	II	Trasferimenti correnti	12.664.645,07	II	II	Spese in conto capitale	60.729.768,88
III	III	Entrate extratributarie	30.742.147,02				
IV	IV	Entrate in conto capitale	55.177.028,43				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	III	III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
ENTRATE FINALI			158.488.836,23	SPESE FINALI			159.809.473,13
V	VI	Accensione di prestiti	15.341.228,41	III	IV	Rimborso di prestiti	19.316.705,74
	VII	Anticipazioni di tesoreria	22.572.736,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	22.572.736,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	94.614.542,39	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	94.614.542,39
TOTALE			291.017.343,03	TOTALE			296.313.457,26
Avanzo di amministrazione			5.588.822,98	Disavanzo di amministrazione			3.373.196,67
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			3.080.487,92				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			299.686.653,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			299.686.653,93

RILEVATO CHE:

- il bilancio di previsione è stato redatto in conformità di quanto dispongono gli articoli 162 e 174 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e risulta corredato degli atti relativi (relazione previsionale e

programmatica e bilancio pluriennale) e da quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 27 giugno 1996, esecutiva;

- nella formazione del bilancio è stato rispettato il decreto del Ragioniere generale dello Stato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15/7/2002 n. 164), concernente la «*Definizione degli elenchi con cui vengono individuati i codici di bilancio stabiliti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, e la descrizione e la numerazione delle voci economiche per le province, i comuni, le unioni di comuni, le città metropolitane e per le comunità montane*»;

- relativamente alle entrate proprie dell'Ente e alla spesa corrente le previsioni sono state iscritte tenendo conto della sopra citata deliberazione consiliare n. 44 dell'11 luglio 2013;

- le somme, quali trasferimento dello Stato, sono state iscritte tenendo conto di quelle presenti sul sito internet:

http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/4180250460/cod/25/md/0 (area « FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà comunale 2015: Riepilogo al 15 luglio 2015 »), con la diminuzione di € 147.237,12 (recupero somme personale ai sensi dei DD.PP.CC.MM. n. 325 del 5 agosto 1988 e n. 428 del 22 luglio 1989, giusta nota del Ministero dell'Interno n. 0067077 del 13 settembre 2012 cui l'Ente ha dato riscontro con nota n. 0046100 in data 4 ottobre 2012, con la quale ha dapprima richiesto la rateizzazione del debito di € 716.849,32 in tre anni, e successivamente, con nota n. 1302 in data 7 febbraio 2013 del Settore Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio, prot. gen. 0008292 dell'8 febbraio 2013, ha chiesto la rateizzazione in cinque anni, ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge n. 228 del 2012) autorizzata con decreto del Ministero dell'Interno prot.n. 0077133 del 16 giugno 2015;

- per quanto concerne gli investimenti, le previsioni di bilancio sono state predisposte prendendo come base il Piano triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Settore Infrastrutture e adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 80 del 29 ottobre 2014 («*Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e dell'elenco annuale dei lavori anno 2015*»), con le variazioni apportate con successiva deliberazione giuntale n. 54 del 21/7/2015 («*Variazione adozione schema di programma triennale delle opere pubbliche 2015 - 2017 ed all'elenco annuale dei lavori anno 2015 a parziale modifica della deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 29/10/2014*»), nel rispetto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti locali inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui al primo comma dell'articolo 204 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

VALUTATI in modo particolare gli atti di approvazione delle tariffe dei servizi come di seguito elencati:

➤ **Deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 21/7/2015**, avente ad oggetto: «*Tariffe per servizi pubblici a domanda individuale e contributi per prestazioni non rientranti fra quelle a domanda individuale - Decorrenza 1 gennaio 2015*»;

➤ **Deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 21/7/2015**, avente ad oggetto: «*Legge n. 131/83 e t.u.o.e.l. n. 267/2000 - art. 172, lett. c) - Verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie per il 2015. Proposta al Consiglio comunale*». Il relativo provvedimento, proposto dalla G.c. con la precitata deliberazione, è stato definitivamente approvato con deliberazione consiliare n. 45 adottata nell'odierna seduta e dichiarata immediatamente eseguibile;

- **Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 21/7/2015**, avente ad oggetto: «*Destinazione proventi art. 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), rubricato “Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie”, ai commi 4, 5 e 5-bis - nel testo sostituito dalla lettera c) del comma 1 dell’art. 40 della legge 29 luglio 2010, n. 120 - anno 2015*»;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 adottata nell’odierna seduta recante: “*Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l’anno 2015, in materia di imposta unica comunale (IUC), relativamente all’imposta municipale propria (IMU) ed al tributo sui servizi indivisibili (TASI)*”.

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 adottata nell’odierna seduta recante: “*Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione del piano finanziario 2015 e determinazione delle misure della tassa sui rifiuti (TARI) ed agevolazioni per l’anno 2015*”

PRESO ATTO, altresì, di tutti gli ulteriori provvedimenti adottati in precedenza dalla Giunta e dal Consiglio in materia di tributi, che qui si intendono tutti confermati;

VISTO il programma triennale delle opere pubbliche, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 80 del 29 ottobre 2014, con le variazioni apportate con successiva deliberazione giuntales n. 54 del 21/7/2015 («*Variazione adozione schema di programma triennale delle opere pubbliche 2015 -2017 ed all’elenco annuale dei lavori anno 2015 a parziale modifica della deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 29/10/2014*»), nel rispetto delle norme che attualmente regolano l’accesso al credito da parte degli Enti locali inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui al primo comma dell’articolo 204 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall’articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all’10%;

VISTO il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, proposto dalla G.c. con deliberazione n. 52 del 21/7/2015 approvato con deliberazione consiliare n. 46 adottata nell’odierna seduta, dichiarata immediatamente eseguibile;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell’art. 153, co. 4, del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, il Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio, responsabile del Settore Finanziario, ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa con la vigente normativa legislativa, statutaria e regolamentare;

- che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente iscritte nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto, come da prospetto allegato ai sensi dell’art. 31, comma 18, della legge di stabilità 2012 (l. n. 183 del 12 novembre 2011);

- che risultano altresì allegati al bilancio di previsione 2015:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell’Ente, redatto in base all’art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 (e, successivamente, dall’art. 19, comma 16-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; dall’art. 33, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; dall’art. 33-bis, comma 7, del citato d.l. n. 98/2011, come modificato dall’art. 27, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), e nel testo risultante a

seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n. 340 (pubblicata nella *Gazz. Uff.* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale);

- il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, previsto dall'articolo 31, comma 18, della legge n. 183 del 2011;
- la nota informativa richiesta dall'art. 62, comma 8, del succitato d.l. n. 112/2008, convertito con l. n. 133/2008;

CONSIDERATO:

- che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 25 del 29 aprile 2014, esecutivo a norma di legge;

- che è stato altresì approvato dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 25 del 12 maggio 2015, esecutiva a norma di legge, il rendiconto di gestione 2014 e con atto giuntale n. 33 di pari data è stato approvato il " Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118/2011, corretto - modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014";

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23/6/2015, sono stata approvate le modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica derivante dal predetto riaccertamento straordinario;

- che ai sensi della legge regionale 12 aprile 1990, n. 21, il Comune devolverà alle confessioni religiose che ne facciano richiesta, aventi i requisiti di legge e proporzionalmente alla loro consistenza sul territorio comunale, il 10 per cento dei contributi per urbanizzazione secondaria da finalizzare alla realizzazione delle attrezzature previste dalla normativa suddetta;

- che ai sensi della legge regionale 23 luglio 1998, n. 8, il Comune devolverà una quota del 10 per cento degli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione, ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche per opere, edifici ed impianti esistenti di propria competenza;

PRESO ATTO che l'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario anno 2014, ha osservato i limiti, i vincoli e le regole del patto di stabilità interno, stabiliti per legge;

VISTE le seguenti risultanze finali dello schema di bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con la succitata deliberazione della G.c. n. 58 del 21 luglio 2015, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria:

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ENTRATA	COMPETENZA	
Titolo I - Entrate tributarie	€	59.905.015,71
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	12.664.645,07
Titolo III - Entrate extratributarie	€	30.742.147,02
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	55.177.028,43
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	37.913.964,41
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€	94.614.542,39
Totale	€	291.017.343,03
Avanzo di amministrazione	€	5.588.822,98

Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata	€	3.080.487,92
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	299.686.653,93

SPESA		COMPETENZA
Titolo I - Spese correnti (al netto del Disavanzo di Amministrazione)	€	99.079.704,25
Titolo II - Spese in conto capitale	€	60.729.768,88
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	41.889.441,74
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi .	€	94.614.542,39
Totale	€	296.313.457,26
Disavanzo di amministrazione	€	3.373.196,67
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	299.686.653,93

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

ENTRATA	2015	2016	2017
Titolo I - Entrate tributarie	€ 59.905.015,71	53.975.817,54	56.059.817,54
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€ 12.664.645,07	6.157.814,00	6.146.342,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 30.742.147,02	25.670.203,44	23.753.119,27
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 55.177.028,43	7.985.447,06	917.805,89
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 37.913.964,41	21.616.556,94	20.500.000,00
Totale	€ 196.402.800,64	115.405.838,98	107.377.084,70
Avanzo amministrazione	€ 5.588.822,98	4.640.610,66	4.701.174,41
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€	633.362,78	628.995,86
Fondo Pluriennale Vincolato spese c/capitale	€ 3.080.487,92	11.743.539,50	5.111.972,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 205.072.111,54	132.423.351,92	117.819.226,97

SPESA	2015	2016	2017
Titolo I - Spese correnti (al netto del Disavanzo di Amministrazione)	€ 99.079.704,25	80.030.777,30	80.146.337,96
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 60.729.768,88	19.745.543,50	6.029.777,89
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€ 41.889.441,74	29.273.834,45	28.269.914,45
TOTALE	€ 201.698.914,87	129.050.155,25	114.446.030,30
Disavanzo di amministrazione	€ 3.373.196,67	3.373.196,67	3.373.196,67
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 205.072.111,54	132.423.351,92	117.819.226,97

VISTE le seguenti risultanze del bilancio di previsione annuale 2015 ed è stato redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	59.905.015,71	I	I	Spese correnti (al netto del Disavanzo Amministrazione)	99.079.704,25
II	II	Trasferimenti correnti	12.664.645,07	II	II	Spese in conto capitale	60.729.768,88

III	III	Entrate extratributarie	30.742.147,02				
IV	IV	Entrate in conto capitale	55.177.028,43				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	III		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
ENTRATE FINALI			158.488.836,23	SPESE FINALI			159.809.473,13
V	VI	Accensione di prestiti	15.341.228,41	III	IV	Rimborso di prestiti	19.316.705,74
	VII	Anticipazioni di tesoreria	22.572.736,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	22.572.736,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	94.614.542,39	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	94.614.542,39
TOTALE			291.017.343,03	TOTALE			296.313.457,26
Avanzo di amministrazione			5.588.822,98	Disavanzo di amministrazione			3.373.196,67
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			3.080.487,92				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			299.686.653,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			299.686.653,93

ACQUISITO il **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica e contabile** espresso dal Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio, responsabile del settore finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.;

PRESO ATTO:

- che il Collegio dei Revisori, come da relazione allegata, giusta verbale n. 31 del 27/7/2015, ha espresso **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, così come previsto dal combinato disposto del comma 1 dell'art. 174 e della lettera b) del comma 1 dell'art. 239, come sostituita dall'art. 3, comma 1, lett. o), n. 1), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

- che il bilancio dell'esercizio finanziario 2015 e gli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati (relazione previsionale e programmatica; bilancio pluriennale 2015-2017), nonché il programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori anno 2015, sono stati sottoposti al preventivo esame della competente Commissione consiliare "BILANCIO", riunitasi il 28/7/2015, che li ha approvati a maggioranza (vedasi il verbale n. 29 del 28/7/2015);

DATO ATTO che con l'adozione del bilancio al 30 luglio 2015 si attesta contestualmente la verifica degli equilibri di bilancio, adempimento la cui scadenza è fissata *ex lege* al 31 luglio, dando atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui;

PRESO ATTO della relazione svolta dall'Assessore al Bilancio e ai Tributi, DOTT. LUCIANO VIGNA;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e degli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati, nelle risultanze su esposte;

PRESO ATTO CHE:

- dal 1° gennaio 2013 è venuto meno l'obbligo di pubblicare il bilancio sulla stampa quotidiana, in quanto – secondo quanto previsto dall'art. 32, quinto comma, della legge 18 giugno 2009, n. 69 (rubricato «Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea») – dalla suddetta data le pubblicazioni effettuate in forma cartacea di «atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica o i propri bilanci» non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le

amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»), all'art. 29 (rubricato «*Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi*»), nel testo novellato dall'art. 8, co. 1, lettere *a*) e *b*), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recita testualmente: «**1.** Le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. **1-bis.** Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 7, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata. **2.** Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.»;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 29 del 27 giugno 1996;

VISTO il Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 2 del 26 gennaio 2000 e ss.mm.;

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.;

VISTO l'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, che è il seguente:

- **componenti dell'assemblea presenti: n. 19** (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Caputo, Caruso, Cito, Commodaro, Falbo, Falcone, Fuoco, Gervasi, Morrone, Nigro, Quintieri, Ruffolo, Salerno, Spadafora F, Spadafora G, Spataro*);

- **voti favorevoli: n. 18** (*Sindaco, Bartolomeo, Caputo, Caruso, Cito, Commodaro, Falbo, Falcone, Fuoco, Gervasi, Morrone, Nigro, Quintieri, Ruffolo, Salerno, Spadafora F, Spadafora G, Spataro*);

- **voti contrari: n. 1** (*Ambrogio*);

- **astenuiti: nessuno**

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli *ex DPR n. 194/1996, allegati A*) e *B*) e la relazione previsionale e programmatica *allegato D*), quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, che assumono funzione autorizzatoria;

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ENTRATA	COMPETENZA	
Titolo I - Entrate tributarie	€	59.905.015,71
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	12.664.645,07
Titolo III - Entrate extratributarie	€	30.742.147,02
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	55.177.028,43
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	37.913.964,41
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi .	€	94.614.542,39
Totale	€	291.017.343,03
Avanzo di amministrazione	€	5.588.822,98
Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata	€	3.080.487,92
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	299.686.653,93

SPESA	COMPETENZA	
Titolo I - Spese correnti (al netto del Disavanzo di Amministrazione)	€	99.079.704,25
Titolo II - Spese in conto capitale	€	60.729.768,88
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	41.889.441,74
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi .	€	94.614.542,39
Totale	€	296.313.457,26
Disavanzo di amministrazione	€	3.373.196,67
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	299.686.653,93

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

ENTRATA	2015	2016	2017
Titolo I - Entrate tributarie	€ 59.905.015,71	53.975.817,54	56.059.817,54
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€ 12.664.645,07	6.157.814,00	6.146.342,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 30.742.147,02	25.670.203,44	23.753.119,27
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 55.177.028,43	7.985.447,06	917.805,89
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 37.913.964,41	21.616.556,94	20.500.000,00
Totale	€ 196.402.800,64	115.405.838,98	107.377.084,70
Avanzo amministrazione	€ 5.588.822,98	4.640.610,66	4.701.174,41
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€	633.362,78	628.995,86
Fondo Pluriennale Vincolato spese c/capitale	€ 3.080.487,92	11.743.539,50	5.111.972,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 205.072.111,54	132.423.351,92	117.819.226,97

SPESA	2015	2016	2017
Titolo I - Spese correnti (al netto del Disavanzo di Amministrazione)	€ 99.079.704,25	80.030.777,30	80.146.337,96
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 60.729.768,88	19.745.543,50	6.029.777,89
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€ 41.889.441,74	29.273.834,45	28.269.914,45
TOTALE	€ 201.698.914,87	129.050.155,25	114.446.030,30
Disavanzo di amministrazione	€ 3.373.196,67	3.373.196,67	3.373.196,67
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 205.072.111,54	132.423.351,92	117.819.226,97

2) di approvare altresì il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, in allegato "C", al presente provvedimento, con le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	59.905.015,71	I	I	Spese correnti (al netto del Disavanzo Amministrazione)	99.079.704,25
II	II	Trasferimenti correnti	12.664.645,07	II	II	Spese in conto capitale	60.729.768,88
III	III	Entrate extratributarie	30.742.147,02				
IV	IV	Entrate in conto capitale	55.177.028,43				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	III		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
ENTRATE FINALI			158.488.836,23	SPESE FINALI			159.809.473,13
V	VI	Accensione di prestiti	15.341.228,41	III	IV	Rimborso di prestiti	19.316.705,74
	VII	Anticipazioni di tesoreria	22.572.736,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	22.572.736,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	94.614.542,39	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	94.614.542,39
TOTALE			291.017.343,03	TOTALE			296.313.457,26
Avanzo di amministrazione			5.588.822,98	Disavanzo di amministrazione			3.373.196,67
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			3.080.487,92				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			299.686.653,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			299.686.653,93

3) Di precisare che, in seguito al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2015, al 30 luglio 2015, l'approvazione del bilancio, a ridosso della predetta scadenza, integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri la cui scadenza, ai sensi della normativa vigente è fissata al 31 luglio, dando contestualmente atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi, pagamenti e gestione residui);

4) Di prendere atto della relazione dell'Assessore al Bilancio e ai Tributi, DOTT. LUCIANO VIGNA, e di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, nel testo modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 23 marzo 1998, n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, le tariffe, le aliquote di imposta, applicabili per l'esercizio finanziario 2015, e delle agevolazioni tributarie,

nonché delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2015, nonché: del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 (deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 25 del 29 aprile 2014) e del rendiconto di gestione 2014 (approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 12 maggio 2015 e dell'atto giuntale n. 33 del 12 maggio c.a. "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118/2011, corretto - modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014" approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 23 giugno 2015 e della deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23/6/2015, con la quale sono state approvate le modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica derivante dal predetto riaccertamento straordinario;

5)le tabelle rispettivamente allegate relative ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; delle risultanze dei rendiconti 2014 degli enti partecipati; della deliberazione di cui alla lett. c) del citato art. 172 del T.u.o.e.l. n. 267/2000; del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente, previsto dall'art. 58, comma 1, del decreto-legge n. 112/2008 e s.m.i.; del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, giusta articolo 31, comma 18, della legge n. 183 del 2011.

6)Di approvare, inoltre, il programma triennale delle opere pubbliche, allegato alla presente pratica, predisposto dal Settore Infrastrutture, unitamente all'elenco annuale dei lavori (anno 2015) in tutti i suoi allegati, giusta deliberazioni giuntali n. 80 del 29 ottobre 2014 («Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e dell'elenco annuale dei lavori anno 2015») e n. 54 del 21/7/2015 («Variazione adozione schema di programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed all'elenco annuale dei lavori anno 2015 a parziale modifica della deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 29/10/2014»), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, pubblicato nella *Gazz. Uff.* 6 marzo 2012, n. 55 (recante «Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207»).

7) Di disporre la pubblicità del bilancio sul sito internet del Comune di Cosenza (www.comune.cosenza.it).

8) Di notificare il bilancio approvato con il presente atto al Tesoriere comunale.

9)Di inviare il presente atto al 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Patrimonio, nonché - in relazione al precedente punto 3 - al 7° Settore: Infrastrutture - Mobilità, per i conseguenti e conseguenziali adempimenti di rispettiva competenza.

10) Di disporre che il presente atto - unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, al bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996 e redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno unitamente alla relazione previsionale e programmatica, al programma triennale delle opere pubbliche e all'elenco annuale dei lavori (anno 2015) - venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

L'Ufficio Archivio provvederà a trasmettere copia autentica del presente atto al 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio (in triplice esemplare) e al 7° Settore: Infrastrutture - Mobilità. Copia del presente atto sarà inoltre trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale; Responsabile per la trasparenza nel Comune di Cosenza; Dirigenti dell'Ente; Presidente del Collegio dei Revisori.

—○—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE

componenti dell'assemblea presenti: n. 19 (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Caputo, Caruso, Cito, Commodaro, Falbo, Falcone, Fuoco, Gervasi, Morrone, Nigro, Quintieri, Ruffolo, Salerno, Spadafora F, Spadafora G, Spataro*); - **voti favorevoli: n. 19; voti contrari: nessuno; astenuti: nessuno;**

AD UNANIMITÀ

DELIBERA:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—○—

La presente deliberazione assume il n. 47 del 2015

—○—

(*OMISSIS*)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 3 agosto 2015.

Cosenza, li 3 agosto 2015

LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
f.to (dott.ssa Maria Molezzi)

ESECUTIVITÀ

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

ESECUTIVITÀ IMMEDIATA

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (avv. Alfonso Rende)

Cosenza, li 3 agosto 2015

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

.....